



**AREA GIOVANI E LAVORO
SERVIZIO POLITICHE
GIOVANILI**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 16 del 21/11/2023

Oggetto: Revoca ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e ss.mm.ii. della Disposizione dirigenziale n. 41 del 16.06.2023, parzialmente rettificata con disposizione dirigenziale n. 1 del 28.07.2023, avente ad oggetto approvazione dell'Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto per la gestione in compartecipazione con il Comune di Napoli degli spazi di proprietà comunale siti presso il CSI (Centro Servizi incubatore Napoli Est), mediante affidamento ad I.T.S. (Istituti tecnici superiori) approvati dalla Regione Campania.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI

Premesso che

- il Comune di Napoli è proprietario dell'immobile ubicato in Via Bernardino Martirano n. 17 (ex scuola media statale "Giotto-Monti"), dove ha sede il CSI-Centro Servizi Incubatore Napoli Est, inaugurato dall'Assessorato allo Sviluppo del Comune di Napoli e reso operativo con le risorse di cui alla L. 266/97;
- con disposizione dirigenziale dell'allora Direzione centrale Patrimonio n. 72 del 02.04.2015, il precitato immobile, iscritto al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli è stato assegnato all'allora Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo economico (attuale Servizio mercato del lavoro e ricerca);
- l'Amministrazione comunale, anche tramite il CSI, intende contribuire al rilancio del sistema economico ed a favorire l'integrazione di attività produttive, servizi ed infrastrutture presenti sul territorio, ponendo particolare attenzione alle attività di impresa in ambiti di frontiera o sperimentali, tecnologie all'avanguardia e innovazione dei processi produttivi e organizzativi;
- il principale obiettivo del CSI è, per questa via, quello di sostenere lo sviluppo di imprenditorialità innovativa, incoraggiando allo stesso tempo la creazione di una rete territoriale con i giovani, le università, gli imprenditori, le associazioni e la comunità locale.

Considerato che:

- con Disposizione Dirigenziale n. 41 del 16/06/2023, l'allora Dirigente p.t. dell'Area Politiche per il lavoro e giovani approvava un avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto per la gestione in compartecipazione con il Comune di Napoli degli spazi di proprietà comunale siti presso il C.S.I. (CENTRO SERVIZI INCUBATORE NAPOLI EST), individuati nei locali dell'Area 1 e dell'Area 2, mediante affidamento ad I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori) approvati dalla Regione Campania, prevedendo quale termine ultimo per la presentazione delle candidature le ore 23:59 del 31.07.2023;
- l'individuazione di un soggetto affidatario dei locali del CSI veniva considerato quale obiettivo del servizio Politiche Giovanili nel DUP anno 2023;
- con nota identificata con PG/2023/0618304 del 26/07/2023, l'Assessorato alle Politiche giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli, in persona dell'Assessore p.t., prendendo atto di istanze formalmente ed informalmente pervenute da potenziali candidati alla procedura in oggetto, chiedeva al Servizio politiche giovanili di valutare la possibilità di concedere un congruo rinvio del termine ultimo per la presentazione delle candidature stabilito nell'Avviso Pubblico approvato con la precitata Disposizione Dirigenziale n. 41 del 16/06/2023;
- con Disposizione dirigenziale n. 1 del 28.07.2023, il Servizio Politiche Giovanili prorogava il termine di scadenza per la presentazione delle offerte;

Ritenuto che:

- il Servizio Politiche Giovanili, anche su segnalazione di potenziali candidati alla procedura, rilevava delle criticità inerenti la stessa e, precisamente:
- con riferimento all'Area 1, comprendente gli spazi del piano primo e del corpo basso, si rilevava che era stata allegata all'Avviso pubblico una planimetria non corrispondente ai locali effettivamente oggetto di affidamento;
- con riferimento all'Area 2, lotto 3, si rilevava che era indicato quale oggetto di

affidamento non un locale, bensì uno spazio comune di passaggio posto al piano secondo che, pertanto, in quanto tale non può essere affidato ad un concorrente della procedura per l'espletamento delle proprie attività, senza arrecare pregiudizio, anche in termini di sicurezza, agli altri potenziali affidatari del CSI;

Dato atto che:

- il potere di revoca della procedura di affidamento rientra nella potestà discrezionale della P.A., ove sia presente l'interesse pubblico al corretto svolgimento della gara ed alla corretta individuazione dell'affidatario, senza incorrere in errori di valutazione oggettivamente evitabili, come nella fattispecie in questione;
- l'adozione di un provvedimento di revoca di una procedura ad evidenza pubblica rappresenta un potere - dovere in capo all'Amministrazione, da espletarsi in qualunque momento nel corso della procedura ad evidenza pubblica, laddove siano presenti vizi tali da pregiudicare i principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento e buona amministrazione;
- per tutte le motivazioni innanzi espresse, quindi, che qui si abbiano per ripetute e trascritte, sussiste un interesse concreto ed attuale della P.A. alla revoca della disposizione dirigenziale n. 41 del 16.06.2023, parzialmente rettificata con disposizione dirigenziale n. 1 del 28.07.2023 e della contestuale procedura ad evidenza pubblica, avente ad oggetto l'individuazione di un soggetto per la gestione in compartecipazione con il Comune di Napoli degli spazi di proprietà comunale siti presso il CSI (Centro Servizi incubatore Napoli Est), mediante affidamento ad I.T.S. (Istituti tecnici superiori) approvati dalla Regione Campania.

Richiamato quanto previsto dal Consiglio di Stato sez. III 07 luglio 2017 n. 3359 / Consiglio di Stato sez. V 02 maggio 2017 n. 1987 : *"La stazione appaltante, che si determina al ritiro, in sede di autotutela, di una procedura di affidamento, non è tenuta a darne previa comunicazione ai concorrenti, ai sensi dell'art. 7, l. 7 agosto 1990, n. 241, in assenza dell'aggiudicazione definitiva, unico provvedimento idoneo ad ingenerare un affidamento tutelabile, con il conseguente obbligo risarcitorio, pertanto in assenza dell'aggiudicazione definitiva non spetta neppure l'indennizzo di cui all'art. 21-quinquies, cit. l. n. 241 del 1990, poiché in questo caso si è di fronte al mero ritiro di un provvedimento che, per sua natura, ha efficacia destinata ad essere superata dal provvedimento conclusivo del procedimento, non a una revoca di un atto amministrativo ad effetti durevoli, come previsto dalla disposizione sulla indennizzabilità della revoca"* (cfr. Cons. Stato, III, 24 maggio 2013, n. 2838; Cons. Stato, V, 18 luglio 2012, n. 4189; 21 novembre 2007, n. 5925; 24 marzo 2006, n. 1525);

Sentito il Dirigente Responsabile dell'Area Giovani e Lavoro del Comune di Napoli;

Attestato che:

- ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4, comma 41, della Legge 190/12, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedire l'adozione del presente provvedimento;
- l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.L. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 147 bis, comma 1, del citato Decreto, come modificato e integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012 e degli artt. 13, comma 1, lettera B, e 17, comma 2, lettera A, del Regolamento del Sistema Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/2/2013;
- il presente provvedimento non contiene dati personali;
- il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 8, 23, comma 1, e 37 del d.lgs. 33/2013, e art. 1, comma 32, della Legge n. 190/12, come riportato nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune di Napoli.

Visti, altresì:

- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2023-25, alla Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;

Visti

- l'art. 21 quinquies della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- il t.u. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli artt. 107 e 192;

Tanto premesso, considerato, dato atto, richiamato e visto

DISPONE

per i motivi indicati nella premessa del presente atto che qui si abbiano per integralmente riprodotti e trascritti:

REVOCARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la Disposizione dirigenziale n. 41 del 16.06.2023, parzialmente rettificata con disposizione dirigenziale n. 1 del 28.07.2023, per tutte le motivazioni indicate nella relazione istruttoria, come innanzi evidenziate, che qui si abbiano per ripetute e trascritte e, per l'effetto:

REVOCARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la contestuale procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto l'individuazione di un soggetto per la gestione in compartecipazione con il Comune di Napoli degli spazi di proprietà comunale siti presso il CSI (Centro Servizi incubatore Napoli Est), mediante affidamento ad I.T.S. (Istituti tecnici superiori) approvati dalla Regione Campania;

DARE ATTO che con diversa disposizione dirigenziale si provvederà all'approvazione e pubblicazione di una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento degli spazi di proprietà comunale siti presso il CSI (Centro Servizi incubatore Napoli Est);

DISPORRE che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo ai fini della generale conoscenza, sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà comunicato a mezzo PEC a tutti gli ITS concorrenti;

PRECISARE che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

DARE ATTO, altresì, che non sussistono condizioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi, neanche potenziale, come previsto dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione, di garanzia della trasparenza;

ADEMPIERE, inoltre, agli obblighi di trasparenza di cui agli articoli 37 del d.lgs. 33/2013 e 1, c.32 della legge 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente".

Sottoscritta digitalmente da

Il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili

Dott. Fabio Di Dato

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.